

A San Fermo la nuova “casa” dei Gorillas

Pubblicato: Venerdì 28 Novembre 2014

È stato firmato in settimana l'accordo tra il **Comune di Varese e i Gorillas** che garantisce alla squadra di football americano la concessione del **campo sportivo di Via Landro** nel cuore di San Fermo. Dopo una trattativa tra la dirigenza biancorossa e le autorità comunali ora il campo è in tutto e per tutto sotto la gestione del club nato due anni fa.



Soddisfatto il vicepresidente Brando Casucci: «Ora sarà necessario mettersi al lavoro per **migliorare il fondo del campo, riverniciare gli spogliatoi** ed eseguire piccole opere di manutenzione, ma la cosa più bella è che ora abbiamo una casa. I ragazzi sono entusiasti. Dobbiamo ringraziare l'assessore Piazza e tutto lo staff dell'ufficio Sport per il supporto che ci ha dato e che continueranno a darci, ed il Rugby Varese, precedente gestore del campo. E poi ci diamo un altro importante obiettivo, il dialogo col territorio: ci piacerebbe diventare **per San Fermo un punto di riferimento sportivo** e una risorsa per la comunità locale. Inoltre il campo sarà **disponibile anche per altre realtà sportive**, e infatti al momento ospitiamo già allenamenti e partite di squadre amatoriali di calcio e softball».

Grazie a questo importante risultato i Gorillas possono guardare con ottimismo alla stagione 2015 e i primi effetti positivi si sono già visti: è stata fondata la prima squadra di football femminile della città, **le Jungle Queens, che conta già una decina di giocatrici**, e ha preso il via il progetto Junior di Flag Football (la versione propedeutica e senza contatto di questo sport) per i ragazzi dai 6 ai 16 anni. Per quanto riguarda la prima squadra è stato confermato lo staff con **Leonardo Galvan head coach** e coordinatore dell'attacco e Christian Gaiga a curare la difesa; il pacchetto di allenatori si arricchisce di Marco Aletti, varesino doc, giocatore della Nazionale e dei Seamen Milano.

Interviene a riguardo il **presidente Paolo Ambrosetti**: «Abbiamo confermato quanto di buono e solido si è costruito in questi 2 anni. I miei colleghi della dirigenza sono competenti e professionali, tutti lavorano con costanza per migliorare il gioco. Ci mancava una casa, una sede: **ora ce l'abbiamo, ma questo deve essere per noi solo un punto di partenza**. Adesso si fa sul serio e sarà vitale continuare ad accrescere l'organico dei giocatori soprattutto collaborando con le scuole vicine, aumentare il numero di coach per seguire i ragazzi in modo più specifico ed efficace e creare un seguito di pubblico e

sostenitori sempre maggiore. La strada e' lunga ma l'entusiasmo e' alle stelle».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it